

VERBALE DELLA SEDUTA DELL'ASSISE DELLA CITTA' DI NAPOLI E DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA DEL 18 FEBBRAIO 2007.

Il segretario generale Nicola Capone ha presentato le proposte dell'Assise per la riqualificazione dell'area di Bagnoli, chiedendo in particolare ai politici intervenuti di esprimere con chiarezza la loro posizione sull'argomento e le iniziative che intendono intraprendere.

E' urgente, ha affermato:

1) provvedere alla rimozione della colmata, al ripristino dei fondali marini e delle spiagge, al fine di restituire quanto prima il litorale alla sua vocazione naturalistica, balneare e termale.

A tale scopo bisogna individuare le risorse finanziarie e le competenze tecniche, e porre i lavori necessari alla bonifica sotto il diretto controllo del Ministero per l'Ambiente, sospendendo i lavori di messa in sicurezza degli arenili – inutile spreco di denaro pubblico – e le concessioni balneari e portuali in scadenza.

2) Sciogliere la Bagnoli-Futura SpA e restituire le competenze al Comune di Napoli e al Ministero per l'Ambiente ;

fornire dettagliato rendiconto relativo alle spese finora effettuate e consentire ai cittadini l'accesso ai documenti:

definire tempi, costi e modalità di esproprio o cessione delle aree oggetto di intervento urbanistico diretto;

sospendere la vendita dei suoli pubblici a soggetti privati, finché non sarà effettuata la bonifica del parco urbano e saranno avviati i lavori delle attrezzature pubbliche;

impedire che i finanziamenti destinati a servizi pubblici ed attrezzature collettive siano adoperati per altre funzioni.

3) Predisporre misure per garantire quote di edilizia pubblica sufficienti a tutelare i ceti meno abbienti dalle conseguenze dell'incontrollata crescita dei valori immobiliari e dalla carenza di servizi e attrezzature collettive. A questo proposito occorre :

a) ridiscutere la privatizzazione "gestionale" (società miste o società pubbliche trasformate in S.p.A.) degli arenili di Bagnoli-Coroglio e del patrimonio immobiliare della Mostra di Oltremare;

b) aprire un processo di partecipazione popolare per definire i criteri di gestione del Parco dello Sport e la destinazione delle strutture ora occupate dalla NATO.

Hanno portato il loro contributo al dibattito: Raffaele Carotenuto capogruppo di Rifondazione Comunista nel Consiglio Comunale di Napoli; Sandro Fucito, consigliere comunale di Rifondazione Comunista ;Gaetano Sannino, capogruppo dei Comunisti Italiani; Luciano Schifone, capogruppo AN; il sen. Franco Malvano (F.I.) membro della Commissione di vigilanza su Bagnoli-Futura; l'On. Paolo Russo, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti; il Sen. Massimo Villone dei D.S.; Carlo Lamura, consigliere comunale di AN.

Tutti i rappresentanti politici intervenuti si sono detti favorevoli alla rimozione della colmata a mare e al ripristino della linea di costa.

Viene denunciata l'indisponibilità di Bagnoli-Futura a fornire i resoconti degli ultimi 18 mesi di attività e si riapre il dibattito sull'opportunità delle S.p.A. che ormai, chiosa Sergio Marotta: "Hanno ribaltato il concetto di controllo analogo: è la società pubblica a rifiutare il controllo dell'azionista".

Dalla discussione emerge la contraddizione insita nella programmazione: se si decide di destinare la spiaggia di Cordoglio alla libera balneazione non è possibile prevedere la costruzione del porto turistico: l'una cosa esclude l'altra.